



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione

<b>Titolo</b>
<b>Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione</b>
<b>Settore di intervento</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007"</li><li>- servizi, Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "61", "62", "72" e "82", limitatamente alla classe 82.20 "Attività dei call center;</li><li>- trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli</li></ul> <p>Settori esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- pesca e acquacoltura;</li><li>- costruzione navale;</li><li>- industria carboniera;</li><li>- siderurgia;</li><li>- fibre sintetiche;</li><li>- attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento).</li><li>- Altre classi escluse:<ul style="list-style-type: none"><li>10.1 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne</li><li>10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi</li><li>10.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi</li><li>10.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali</li><li>10.51 Industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte</li><li>10.6 Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei</li><li>10.90 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali</li><li>10.81 Produzione di zucchero</li><li>10.83 Lavorazione del tè e del caffè</li><li>10.89 Produzione di altri prodotti alimentari nca</li><li>11.01 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici</li><li>11.02 Produzione di vini da uve</li><li>11.03 Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta</li><li>11.04 Produzione di altre bevande fermentate non distillate</li><li>11.06 Produzione di malto</li><li>12.0 Industria del tabacco</li></ul></li></ul>
<b>Ente erogante</b>
Regione Puglia
<b>Obiettivo</b>
Creare occupazione Creare stabilità sociale e dinamismo economico.

## **Tipologia di investimento ammissibile a contributo**

1. Investimenti in "attivi materiali";
  - a. la realizzazione di nuove unità produttive;
  - b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
  - c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
  - d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. investimenti in ricerca;
  - a. ricerca industriale;
  - b. sviluppo sperimentale
3. investimenti in servizi di consulenza;
  - a. per l'innovazione delle imprese;
  - b. riguardanti l'ambiente;
  - c. la responsabilità sociale ed etica;
  - d. l'internazionalizzazione d'impresa
4. investimenti per lo sviluppo dell'e-business;
  - a. sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche;
  - b. la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management).
5. investimenti per la tutela ambientale relativi esclusivamente alle misure di risparmio energetico

## **Spese ammissibili**

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
- b) opere murarie e assimilate;
- c) infrastrutture specifiche aziendali;
- d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
- e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- f) acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

Per i programmi di ricerca industriale ovvero sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese previste dall'articolo 21 del regolamento n. 9 del 2008:

- spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione;
- i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;

- le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca

Con riferimento agli investimenti per servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese sono ammissibili le spese previste dall'articolo 30 del regolamento n. 9 del 2008:

- spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato

**Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".**

**Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.**

### **Tipo ed entità contributo**

Gli aiuti per gli investimenti in attivi materiali sono erogati in forma di contributi in conto impianti.

Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a), b) e c) sono concesse nei seguenti limiti:

- 20% per le medie imprese;
- 25% per le piccole imprese.

Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere d), e) ed f) sono concesse nei seguenti limiti:

- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- a) Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
- b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale;
- c) Euro 300 mila per gli studi di fattibilità tecnica;
- d) Euro 200 mila per i brevetti.

L'intensità di aiuto, unicamente per le attività di ricerca industriale, può essere aumentata come segue:

- di 15 punti percentuali, fino ad un massimo del 75%, nel caso di ricerca industriale, se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source*.

Le agevolazioni relative agli investimenti per servizi di consulenza per l'innovazione alle imprese sono concesse sotto la forma di contributi in conto esercizio.

Le agevolazioni sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente all'ammontare del programma di investimenti ammissibile, su un importo finanziato massimo di 400 mila euro per impresa e di 2 milioni di euro per domanda di agevolazione.

## **Beneficiari**

1. Imprese di Medie dimensioni che alla data di invio della domanda:  
abbiano approvato almeno due bilanci;  
nell'esercizio precedente abbiano registrato un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro ;
2. micro, piccole e medie imprese associate alla media impresa proponente in forma consortile. La media impresa proponente assume la responsabilità ai fini della coerenza tecnica ed industriale.

## **Domande di accesso**

### **AVVISO A SPORTELLO**

Le domande di accesso potranno essere presentate a partire dal **19 gennaio 2009**.

## **Per informazioni**

Regione Puglia  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione  
Corso Sonnino, 177 70121 Bari  
e-mail [pia@regione.puglia.it](mailto:pia@regione.puglia.it)

## **Indirizzi utili**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

[www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)